

INCONTRO AL CENTRO RICERCHE CON AZIENDE ED ENTI
PER LA TUTELA DELLE ECCELLENZE E DEL PATRIMONIO NAZIONALE



Produzione ed export di riso, Italia prima in Europa. Fini (Cia-Agricoltori): impegnati a fronteggiare le nuove sfide

PAOLO FRUNCILLO

a pagina 8

INCONTRO AL CENTRO RICERCHE CON AZIENDE ED ENTI PER LA TUTELA DELLE ECCELLENZE E DEL PATRIMONIO NAZIONALE

Produzione ed export di riso, Italia prima in Europa. Fini (Cia-Agricoltori): impegnati a fronteggiare le nuove sfide

PAOLO FRUNCILLO

Italia leader europeo del riso. Un orgoglio nazionale una produzione di qualità e abbondanza che proietta il Paese in cima al podio della risicoltura. "L'Italia", evidenzia la Confederazione Italiana Agricoltori, "si conferma di gran lunga il primo Paese produttore di riso in Europa con oltre il 50% dell'intera produzione comunitaria, ben 216mila ettari di superfici seminate e circa 1,4 milioni di tonnellate prodotte nel 2024".

Il punto sulla produzione

I dati sono stati resi noti nell'incontro organizzato da Cia-Agricoltori Italiani al Centro sperimentale di Ente Risi a Castello D'Agogna, in provincia di Pavia, con il presidente Cristiano Fini, i vertici nazionali dell'Ente e, soprattutto, i tantissimi risicoltori di quella è una delle zone più vocate per il settore. Lombardia e Piemonte, infatti, rappresentano insieme il 93% del riso tricolore. "Il riso è un'eccellenza dell'agri-

coltura italiana, non solo per la potenza dei numeri", sottolinea Fini, "Alla quantità si aggiunge una qualità indiscussa, che nasce dalla tradizione e dal rispetto per l'ambiente e il paesaggio che caratterizzano le aree di produzione".

Fini: chiamati a grandi sfide

Il presidente di Cia ha ribadito l'impegno dell'organizzazione a sostegno del settore risicolo, sia a livello nazionale che europeo, tanto più oggi che "il comparto è chiamato a confrontarsi con grandi sfide, dai cambiamenti climatici agli aumenti dei costi di produzione, dalle dinamiche di mercato sempre più complesse alle politiche Ue di transizione green spesso confuse e pasticciate". Nel contesto di queste difficoltà, il leader della Cia-Agricoltori ha anche sottolineato il suo apprezzamento per il lavoro svolto dall'Ente Risi, definendolo un "vero e proprio patrimonio della ricerca pubblica italiana, al servizio degli agricoltori".

Impatti sugli accordi di scambio

Il focus sulla nuova Pac, che "deve essere adeguata nelle risorse e di facile attuazione" e soprattutto "massima attenzione di Cia sui possibili impatti degli accordi di libero scambio" con i Paesi del Sud America (Mercosur) e con i Paesi EBA (Cambogia, Myanmar). Da parte sua, il direttore di Ente Risi, Roberto Magnaghi, ha tracciato un'analisi dell'export, visto che circa il 33% del riso prodotto nel nostro Paese arriva al mercato Ue, mentre il 13% è destinato ai mercati extracomunitari come gli Usa. Mettendo in chiaro trend e mi-



nacce sul fronte commerciale. “L’Italia esporta in Europa 538 mila tonnellate di riso, in particolare verso Francia (128 mila tonnellate) e Germania (136 mila tonnellate)”.

Tuttavia, ha espresso preoccupazione per il calo dell’export verso Parigi (-21 mila tonnellate), che “potrebbe essere legato al caro vita che sta attraversando il Paese transalpino”. Riguardo ai possibili dazi da parte dell’amministrazione Tru-

mp, “l’Italia esporta negli Stati Uniti circa il 6% della produzione, peraltro di varietà pregiate da risotto come Carnaroli, Arborio, Vialone Nano. Produzioni di eccellenza, difficilmente sostituibili con coltivazioni locali. Comunque”, calcola Magnaghi, “giusto vigilare sulle politiche dei dazi, che comprometterebbero parte dell’export del nostro agroalimentare di qualità verso gli Usa”.

Presidenti e relatori

All’incontro sono intervenuti anche la presidente di Ente Nazionale Risi Natalia Bobba, il consigliere di Ente Risi Manrico Brustia, il presidente di Cia Pavia Carlo Zucchella, la direttrice di Cia Pavia Paola Fugagnoli, il responsabile di Cia per il riso Giovanni Daghetta, il presidente di Cia Piemonte Gabriele Carenini, il direttore di Cia Piemonte Giovanni Cardone.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS592 - S.47871 - L.1623 - T.1623